

PERCORSO MTB N. 2

Localita' interessate : Travo, Fradegola, Tradoni

Lunghezza percorso km 8,295

Dislivello totale in salita : m 238

Fondo : asfalto km 6,022 (73,6 %), strada bianca km 1,820 (22 %), sterrato km 0,400 (6,4 %);

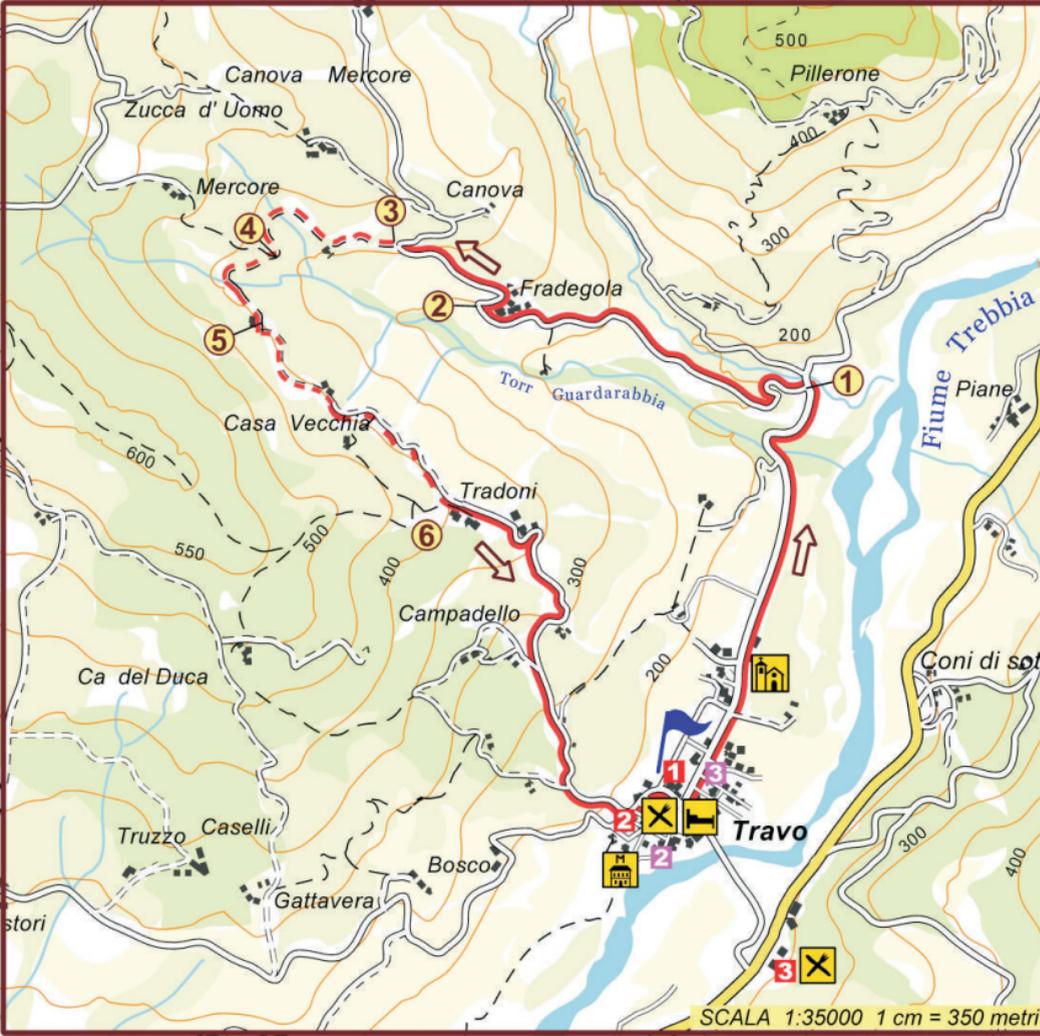
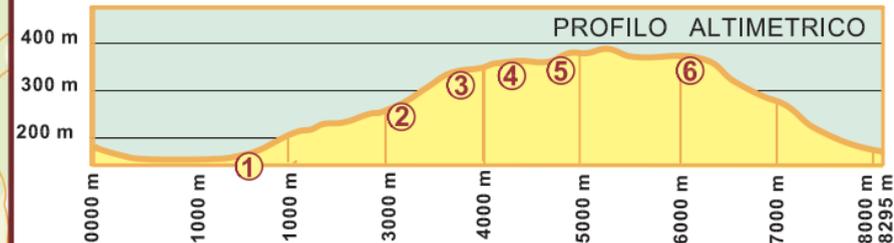
Tempo medio di percorrenza : ore 1,30

Punto di partenza ed arrivo: Parcheggio antistante la piscina di Travo .

Note

Un facile percorso per lunghezza e dislivello che presenta un primo tratto in salita sino a Fradegola su asfalto , e poi , su pista sterrata, si svolge su un tracciato a semicerchio quasi pianeggiante nella valletta a nord di Travo , sino all'inizio della discesa dopo la localita' Tradoni.

Da segnalare , lungo il percorso , appena usciti da Travo dopo aver superato sulla sinistra l'antica chiesa di S. Maria , il Parco Archeologico , (ampiamente descritto piu' avanti) ove sono presenti ampie ricostruzioni dei aspetti di vita e lavoro del periodo Neolitico.



ROADS BOOK Distanze progressive - Note

SA : strada asfaltata SB : strada bianca
ST : sterrato SE : sentiero

- ① km 1,585 Poco prima del ponte prendere a sinistra per Fradegola (cartello) SA
- ② km 3,150 Bivio: tenere la destra su strada asfaltata
- ③ km 3,740 All'incrocio prendere la strada per Cavicchi - Mercore (cartello). SB
- ④ km 4,390 Dopo una leggera salita a questo bivio tenere la sinistra.
- ⑤ km 4,820 Si lascia l'abitato e si continua verso valle su carraia parzialmente coperta di arbusti. ATTENZIONE! ST
- ⑥ km 6,015 Al bivio continuare dritto. SA

IL PARCO ARCHEOLOGICO DI TRAVO

Caratteristica principale del Parco, esteso circa un ettaro, è la conservazione in vista di parte delle strutture preistoriche messe in luce nel corso delle campagne di scavo svoltesi nell'area dal 1995 sino ad oggi

Il Villaggio Neolitico di S.Andrea infatti presenta una fitta rete di strutture abitative e funzionali ben conservate, parte delle quali ora mantenute a vista. Nell'area archeologica indagata sono infatti stati



consolidati, mediante opportune resine, le canalette perimetrali, a pianta rettangolare, di due delle sei capanne individuate in questi anni. Per la protezione di tali strutture sono state costruite delle coperture in legno con tetto a doppio spiovente, sormontato da un manto di canne di palude che riproducono stesse dimensioni e volumetria e gli stessi materiali delle antiche capanne.

Nelle buche di palo, affiorate durante gli scavi, sono stati ricollocati nuovi paletti lignei in modo da poter descrivere al pubblico l'andamento originario di palizzate e recinti dislocati in diversi punti del villaggio

Presso il margine sud dell'area è visibile l'antico muretto di recinzione a secco in ciottoli e per la sua protezione è stata realizzata una copertura lignea con tetto di cristallo. Il percorso di visita è corredato da una serie di pannelli relativi alla

storia del sito, alle strutture abitative e funzionali, ad **2** approfondimenti sul neolitico italiano e locale. Dal 2010 sono visibili anche le ricostruzioni di alcuni edifici neolitici in scala reale, allestiti con materiali e oggetti copie di quelli realmente ritrovati in sito. All'interno del Parco vengono organizzati eventi "a tema" che ripropongono le arcaiche tecniche di lavorazione e di cottura dei vasi in ceramica, della scheggiatura della selce, della tessitura e della cottura dei cibi. Inoltre è possibile sperimentare i metodi di ricerca e di scavo archeologici in un apposito spazio di simulazione in cui sono state ricreate alcune strutture presenti nel sito di S. Andrea (buche di palo, pozzetti, forni

L'ingresso è costituito da un piccolo locale di accoglienza, dove sono collocati la biglietteria, il book-shop e i servizi. Il Parco Archeologico Villaggio Neolitico di S. Andrea a Travo, progettato dall'Arch. Riccardo Merlo, è stato realizzato grazie ai finanziamenti congiunti della Regione Emilia Romagna, Comune di Travo, Comunità Europea, Fondazione di Piacenza e Vigevano, in collaborazione con la Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna.